Alle Europee è possibile difendere i bimbi dalla truce pratica dell'aborto

In vista delle Elezioni Europee diamo voce al “Movimento per la Vita”.

“**Civico 20 News**” si occupa da diverso tempo di **calo demografico**, **paese sempre più geriatrico** e **ricorso selvaggio all’interruzione volontaria di gravidanza**.

Come testata abbiamo sempre dato peso e spazio a personalità autorevoli e competenti in materia.

Questa volta la nostra attenzione va al “**Movimento per la Vita**” che, in vista delle Elezioni Europee dell’8 e 9 giugno ha dichiarato: “*Il Movimento per la Vita ritiene che la **risoluzione con cui il Parlamento Europeo ha chiesto che venga inserito il “diritto all’aborto” nella Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea sia una gravissima sconfitta per l’Europa***”.

Parole di buon senso condivise da centinaia di migliaia di italiani che, sull’aborto, hanno sempre avuto delle serie e comprensibili perplessità.

Dal “Movimento per la Vita” sono molto chiari: “***Negare ai bambini il diritto di nascere significa aprire il solco di una lacerante contraddizione nel grande progetto politico per cui l’Unione Europea esiste** e deturpare i diritti dell’uomo fondati sull’uguale e intrinseca **dignità di ogni membro della famiglia umana, a partire dai più piccoli, poveri e indifesi***”.

Concetto cristallino che smentisce **decenni di politiche radicali**, portate avanti da quattro gatti, che hanno solo e soltanto il **desiderio di propagandare politiche mortifere**, volte a **demolire il valore della vita umana**.

Ecco perché il **mondo Pro-life**, degnamente rappresentato dal “Movimento per la Vita”, chiosa: “*E’ profondamente assurdo che il giusto moto di **liberazione della donna da una minorità sociale e familiare trovi sbocco nella pretesa di sopprimere i propri figli**, chiamando libertà la **sopraffazione e la violenza***”.

Il dibattito è caldo e molto serio. Tutte le forze politiche in corsa per **accaparrarsi uno dei 76 seggi del Parlamento Europeo** spettanti al Popolo Italiano parlano timidamente e mal volentieri dell’interruzione volontaria di gravidanza, volgarmente conosciuta con il termine più realistico di **aborto**.

I politici in corsa per **Bruxelles** hanno paura di esprimersi perché i cosiddetti “**diritti civili**” rischiano di trasformarsi in una buccia di banana per il politico che li tratta.

Certamente la **difesa della vita** passa da partiti quali “**Fratelli d’Italia**” e “**Lega**” che – nonostante non siano oltranzisti cristiani – cercano di proporre politiche ProVita anche nelle regioni in cui si trovano ad amministrare.

In **Piemonte**, per aver difeso la vita, l’Assessore alle Politiche Sociali, **Maurizio Marrone**, “Fratelli d’Italia”, è divenuto bersaglio di “**Radicali Italiani**” e del Consigliere Comunale di Torino, **Silvio Viale**, per aver dichiarato che la **Regione Piemonte** ha creato una **stanza all’Ospedale “Sant’Anna”** “*contribuendo a **far superare le cause che potrebbero indurre alla interruzione della gravidanza***”.

Per i mortiferi figli politici di **Emma Bonino** e **Marco Pannella**, la proposta è risultata irricevibile ed infatti Silvio Viale ha dichiarato: "*L'iniziativa dell'Assessore Marrone rientra nella* ***migliore tradizione dei blitz d'estate, con i golpe durante le ferie****. Non ci sarà nessuna stanza del Movimento per la Vita lungo il percorso della 194 dell'Ospedale Sant'Anna.* ***Se la direzione sanitaria vuole dare una sede al Movimento per la vita questa sarà il più lontano possibile dai reparti***".

Il Consigliere Viale, membro dell'**Associazione Radicale "Adelaide Aglietta"** di Torino, all'Ospedale "Sant'Anna" ricopre la carica di **Responsabile della Struttura di Interruzioni Volontarie di Gravidanza**.

In parole povere si può dire che **è un esperto di aborti** e che – qualora questi diminuissero – dovrebbe **optare per altre pratiche mediche, magari a favore della vita umana**.

Ecco perché è importante considerare il pensiero del "Movimento per la Vita" che, forte di una **decennale esperienza di volontariato**, ha garantito che "***la strada del progresso è quella di riconoscere in ogni figlio concepito uno di noi e liberare le donne dai condizionamenti che le spingono ad abortire, restituendo loro la vera libertà***".

I cittadini italiani, l'8 e 9 giugno prossimi, potranno scegliere se difendere la vita nei palazzi della tecnocrazia europea o se assecondare le politiche mortifere tanto care alla lista "**Stati Uniti d'Europa**".

Il tema è cocente quanto attuale. Sicuramente dovremo tornarci su per approfondirlo e sviscerarlo.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 29/05/2024

Salvato in PDF in data: 02/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/europee-aborto/29/05/2024/